



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**
ADERENTE ALL'ESHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XIII, n. 59 (13 novembre 2015)

Sommario

Valutare per valorizzare: Convegno sulla valutazione, Torino, 24 novembre 2015

Consulenza previdenziale per i soci Anp

Il trattamento pensionistico e previdenziale del personale scolastico: Che cosa fare, di Giuliano Coan

Anp scrive al Governo: restituite Livio Bearzi ai suoi cari

VALUTARE PER VALORIZZARE: Convegno sulla valutazione, Torino, 24 novembre 2015

ANP Piemonte e ANDIS Piemonte, propongono all'attenzione della scuola e, in particolare, dei dirigenti una riflessione a più voci sulla valutazione.

Il tema, centrale da sempre nella scuola per quanto riguarda gli studenti, ormai da quasi due decenni è stato affrontato con proposte e sperimentazioni che non si sono mai trasformate in applicazioni operative.

Da quest'anno ha preso avvio l'(Auto)valutazione d'Istituto e, tra varie polemiche, si sta per attuare la difficile valutazione dei docenti, allo scopo di migliorare la qualità didattica dell'offerta formativa.

Anche i dirigenti della scuola saranno valutati in base agli obiettivi prioritari da perseguire (come emersi dal Rapporto di AutoValutazione), in base alla coerenza dei provvedimenti messi in atto e ai risultati raggiunti.

I criteri di valutazione per docenti e dirigenti, fatte salve le differenze delle professionalità e di responsabilità dovranno ispirarsi a principi comuni.

Ne parleranno tre relatori che affronteranno il tema da punti di vista diversi, legati alla loro specifica professionalità (Università, MIUR, ANP).

Il convegno si terrà il 24 novembre 2015 dalle ore 14.30 alle 18.00

Sede: Istituto "Bosso - Monti", Via Meucci 8 Torino (tra Porta Nuova e Porta Susa).

Relatori e relazioni:

14.30 Mario Perrini, Maria Luisa Mattiuzzo: Saluti e presentazione del convegno.

15.00 Angelo Paletta, Leadership, valutazione e miglioramento

15,45 Damiano Previtali, La valutazione dei dirigenti scolastici e il suo rapporto con il Sistema Nazionale di Valutazione

16.30 Antonello Giannelli, La valutazione dei dirigenti scolastici secondo le previsioni della legge 107/2015: quali evidenze documentali è ragionevole predisporre in vista della interlocuzione con il nucleo di valutazione?

17.15 Dibattito.

Sarà rilasciato attestato di partecipazione.

Per le iscrizioni *on line*: http://www.istitutostatalemonti.com/?page_id=3448

CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell'ITC "R. Luxemburg", C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo un calendario reso pubblico nel presente "Notiziario".

Il prossimo appuntamento è previsto per mercoledì 16 dicembre 2015, ore 9.30-12.30 e 13.30-17.30.

Per soddisfare le numerose richieste dei colleghi, il dottor Coan riceverà anche il giorno 15 dicembre 2015, ore 14,30-18,00.

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com – E' opportuno che gli interessati si presentino con l'ultimo cedolino stipendiale.

IL TRATTAMENTO PENSIONISTICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Che cosa fare

Le leggi di stabilità in particolare quella del 2015 e i continui interventi legislativi non ultimo quello sull'indicizzazione delle pensioni, impongono una sempre maggiore attenzione e cura sulla trattazione delle pratiche pensionistiche e previdenziali, dei Dirigenti Scolastici e indistintamente di tutto il personale della scuola,

E' fondamentale una puntuale verifica e ricostruzione contributiva soprattutto in considerazione dell'individuale e variegata, talvolta complicata storia professionale di ciascun lavoratore e non solo a chi si avvicina alla pensione ma anche a chi inizia a lavorare.

A seguito poi del decentramento delle competenze e per altre molteplici ragioni, si riscontra trascuratezza e superficialità e conseguentemente affiora un'altissima percentuale di errore sulla gestione delle stesse pratiche e sul calcolo della pensione.

Ogni 10 prestazioni controllate 8 riportano indeterminatezze oltre ai tantissimi casi irrisolti e ritardi anche ultra decennali nell'espletamento della prestazione. Conseguentemente, deve essere prestata la massima accortezza, considerati i possibili effetti negativi, e talvolta si deve intraprendere un'azione legale per vedere riconosciuti i propri diritti.

Il tutto ha una valenza importantissima che può avere un impatto decisivo sulla qualità e la serenità di vita delle persone.

La consulenza e l'informazione previdenziale, nello spirito d'irrinunciabili esigenze solidaristiche, mira a supportare indistintamente tutti i lavoratori della scuola sin dal primo giorno di servizio, pensionandi e pensionati compresi, nell'individuazione delle soluzioni più efficienti riguardanti i diversi aspetti problematici del trattamento di quiescenza, di fine servizio, del TFR e Previdenza Complementare.

Viene incontro alla necessità di offrire a ciascuno un servizio di conoscenza per l'ottimizzazione delle scelte e sulla fondamentale importanza dei contributi legati indissolubilmente alla pensione futura, con la garanzia di professionalità e riservatezza.

La consulenza – da compiersi in presenza per un confronto immediato, completo e approfondito con a persona interessata – sarà indipendente neutrale, ossia effettuata mantenendo un punto di vista tecnico-normativo ed economica che consenta al singolo lavoratore di:

- analizzare e accertare in modo oggettivo la propria copertura previdenziale ricostruire e incrementare la posizione assicurativa.

- controllare le determinazioni che vanno accettate dopo un puntuale riscontro dei dati elaborati e un'attenta analisi giuridico/economica di convenienza sull'utilità degli eventuali provvedimenti siano gratuiti o a titolo oneroso
- valutare la convenienza del riscatto di laurea, di periodi e/o servizi, computo ricongiunzione/totalizzazione, prosecuzione volontaria e altro.
- assumere le informazioni tecniche necessarie al fine di scegliere liberamente e consapevolmente, senza influenze o condizionamenti di parte, l'adesione alla previdenza complementare Fondo Espero.
- Conoscere preventivamente l'importo della pensione e della buonuscita sia nel caso di conservazione dell'attuale trattamento di fine servizio, (Buonuscita) sia in caso di adesione alla Previdenza Complementare.

E' necessario infine, per coloro che hanno cessato il servizio il 31.08.2015, verificare e controllare in via definitiva l'esattezza del trattamento pensionistico e della buonuscita/Tfr attraverso un controllo incrociato dei dati.

Pertanto il pensionato deve dotarsi del cedolino stipendiale, della copia dei mod. PA04 e PL1 o documenti similari inviati dall'ex Provveditorato all'Inps ex Inpdap e delle conseguenti determinazioni pervenute dal medesimo Istituto.

Per tutti gli altri lavoratori, compreso i pensionandi, è sufficiente presentarsi con un cedolino stipendiale di un mese normale escluso dicembre.

L'informazione e la consulenza divengono pertanto un'esigenza indispensabile, in una materia tanto complessa, mutevole, delicata, al fine di evitare anche, in particolare, inaspettate e irreversibili sorprese penalizzanti.

Giuliano Coan

ANP SCRIVE AL GOVERNO: RESTITUIRE LIVIO BEARZI AI SUOI CARI

Da due giorni, Livio Bearzi è in carcere. Per chi non lo ricordasse, si tratta del rettore del Convitto dell'Aquila al momento del terremoto del 2009. Oggi, dopo sei anni e tre gradi di giudizio, è gravato da una condanna definitiva a 4 anni di reclusione ed a 5 di interdizione dai pubblici uffici. Di fatto, l'unico soggetto cui i giudici abbiano riconosciuto una responsabilità penale in quell'evento.

Non intendiamo in questa sede entrare nel merito: ma non possiamo non evidenziare il paradosso per cui chi costruisce e dovrebbe mettere in sicurezza gli edifici scolastici di fatto non risponde di nulla, mentre chi li riceve e non può fare alcun tipo di intervento si vede alla fine attribuire ogni responsabilità. Ci saranno certamente motivazioni giuridicamente ineccepibili per questa sentenza: ma solo chi vive ogni giorno, nell'esercizio del lavoro di dirigente, l'oggettiva sproporzione fra responsabilità e mezzi per farvi fronte può capire cosa proviamo.

Di questo, purtroppo, non mancherà occasione per parlare ancora. Quello che però vogliamo e dobbiamo fare subito è un'altra cosa: tentare almeno di restituire il collega Bearzi alla sua famiglia, che non può fare a meno di lui. E non solo in senso metaforico: vi sono ragioni, che non ci sentiamo di divulgare, che suscitano la più viva preoccupazione su questo fronte se non si riesce a modificare lo stato di fatto.

Anp ha deciso quindi di muoversi sul piano politico, rivolgendo un [appello diretto al Presidente del Consiglio](#) ed ai Ministri dell'Istruzione e della Giustizia, affinché a Livio Bearzi siano concessi gli arresti domiciliari per motivi umanitari, che riguardano sia lui che, soprattutto, i suoi incolpevoli familiari.

Nei prossimi giorni, avvieremo altre iniziative di sostegno a quelle che gli avvocati e le persone a lui più vicine stanno studiando in queste ore. Vi chiediamo di sostenerci su questa strada, con la vostra attenzione ed il vostro appoggio.

Qui di seguito: Lettera al Governo per Livio Bearzi.

Roma, 12 novembre 2015

Al Presidente del Consiglio dei Ministri Dott. Matteo Renzi
Al Ministro di Grazia e Giustizia On. Andrea Orlando
Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Sen. Stefania Giannini
L O R O S E D I

Oggetto: dirigente scolastico Livio Bearzi, in carcere per il crollo del Convitto de L'Aquila.

Signor Presidente del Consiglio, Signori Ministri, nei giorni scorsi è stato arrestato Livio Bearzi, dirigente scolastico stimato come docente e come uomo da tutti coloro che lo hanno conosciuto. Deve scontare una pena di 4 anni di reclusione per il crollo del Convitto dell'Aquila, di cui era rettore all'epoca del terremoto del 2009. In quel crollo morirono alcuni convittori.

Come tutti sappiamo, molti altri persero la vita in quella tragica notte: eppure nessuno è stato riconosciuto penalmente responsabile. Solo Livio Bearzi avrebbe dovuto sapere e provvedere. Perfino l'altro condannato nello stesso processo, dirigente della Provincia che era proprietaria dei locali e responsabile della manutenzione, ha avuto una pena inferiore.

Non conosciamo le carte del processo e non vogliamo entrare nel merito. Conosciamo però il collega Bearzi e conosciamo la condizione paradossale in cui versa la nostra professione di dirigenti scolastici quando si tocca la sicurezza degli edifici. Siamo chiamati a rispondere, anche sul piano penale come si vede, per lavori che non possiamo eseguire e che nessun altro esegue. Almeno il 40% delle scuole italiane ha seri problemi di sicurezza edilizia, mentre gli Enti Locali fanno quello che possono: ma, quando l'ennesima catastrofe si verifica, è al dirigente scolastico che si presenta il conto.

Non vogliamo in questo momento ed in questa sede piangerci addosso, né allontanare da noi gli oneri di cui la legge ci ha gravato. Quello che chiediamo è oggi un gesto umanitario. Chiediamo a Voi, come massimi rappresentanti delle Istituzioni interessate, un atto di umanità: sia concesso a Livio Bearzi di scontare la sua pena agli arresti domiciliari. Non fra sei mesi, o un anno, quando sarebbe troppo tardi per la sua famiglia, del tutto incolpevole in questa vicenda.

Quella tragica notte, a L'Aquila, nel Convitto, non dormivano solo gli sfortunati convittori: dormivano anche Livio Bearzi e tutti i suoi cari, che, per una di quelle casualità di cui è costellata la storia delle catastrofi, si salvarono. Quelli che il terremoto ha risparmiato rischiano oggi di non sopravvivere alla sentenza.

Se non valgono altre considerazioni, signor Presidente, signori Ministri, valga almeno questa richiesta. A nome di tutti i dirigenti scolastici italiani, che con Livio Bearzi condividono ogni giorno il tragico paradosso di dover rispondere di fatti anche estremi, senza disporre dei mezzi per farlo, Vi chiediamo un intervento eccezionale ed immediato, che eviti altre vittime incolpevoli e consenta ad un uomo onesto, che ha dedicato tutta la sua vita alla scuola, di poter almeno assistere i propri familiari.

Vi ringraziamo fin d'ora per l'attenzione che vorrete dedicare a questo appello.

Giorgio Rembado
Presidente nazionale Anp

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano, Vercelli e Verbania. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE (anpcuneo@libero.it), Giovanna TAVERNA (g.taverna@libero.it) e Santino MONDELLO (santino.mondello@libero.it).

Sul sito www.anpiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente

nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail: d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail: s.barsottini@virgilio.it

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail mauro.brancaleoni@istruzione.it, per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail: paolo.cortese@vallauri.edu

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail: antonio.denicola@istruzione.it

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: francavillafranco@gmail.com

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, e-mail: gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 380.51.73.985, 324.62.19.808, e-mail: g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail: valeria.valenti2@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria.

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389.27.22.366; e-mail: anppiemonte@virgilio.it

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti